



Per un'attuazione ambiziosa della Direttiva Case Verdi

Milano Green Week – 27 settembre 2024

Eugenio Barchiesi – *Kyoto Club*



Per un salto di classe



Per un salto di classe – Per la decarbonizzazione degli edifici in Italia è un progetto di **Kyoto Club** e **Legambiente** e ha una durata di 13 mesi (dicembre 2023-dicembre 2024).

Affrontare le carenze strutturali del settore edile e imprimere una forte accelerazione alla sua decarbonizzazione – dato il suo contributo sostanziale a emissioni di gas serra e consumo di energia – è un trampolino di lancio verso il raggiungimento dagli obiettivi climatici dell’Unione europea.

Revisione EPBD - Sintesi

Approvata lo scorso **12 aprile 2024**

- **Flessibilità per gli Stati membri** su requisiti e classi energetiche da raggiungere.
- I Paesi dovranno definire i **piani di riduzione consumi del patrimonio residenziale**.
- Parco immobiliare dell'UE a emissioni zero entro il 2050.

Standard minimi di prestazione energetica - residenziale

- Progressivo calo del consumo di energia medio dell'intero settore residenziale tramite riqualificazioni.
- Percentuale di risparmio energetico da raggiungere entro il **2030 (16%)** e **2035 (20-22%)**.
- Gli Stati membri provvedono affinché almeno il **55% del calo del consumo medio di energia primaria**, di cui al terzo comma, sia conseguito mediante la ristrutturazione del **43% degli edifici residenziali con le prestazioni peggiori**.
- La Commissione monitorerà la fattibilità dell'implementazione in base alla disponibilità di fondi, incentivi, programmi di supporto.

Standard minimi di prestazione energetica – non residenziale

- Gli Stati Membri calcoleranno la soglia di consumo massimo, al di sopra del quale gli standard saranno applicati da edificio a edificio.
- La prima soglia corrisponde al **16%** degli edifici più energivori da dover migliorare entro il 2030, e la seconda del **26%** da migliorare entro il 2033.
- **Zero emissioni al 2050.**
- Alcune categorie escluse.

Edifici a zero emissioni

Requisiti nuove costruzioni:

- Dal **2028** i nuovi edifici di proprietà pubblica e dal **2030** tutti gli altri saranno **ZEB**.
- Calcolo **GWP** per gli edifici con metratura utile totale > 1000 m² dal 2028, tutte le nuove costruzioni dal 2030 in poi (annesso APE).



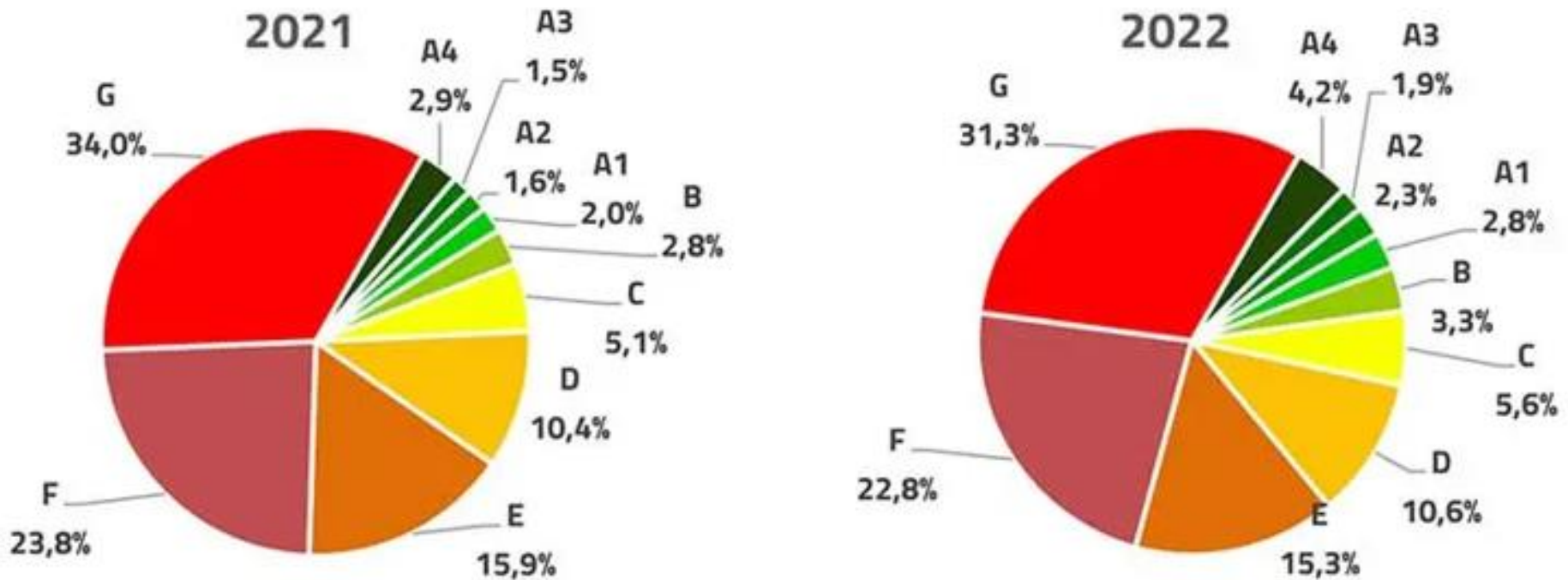
Riscaldamento

La direttiva *EPBD* conferma **l'addio all'uso di combustibili fossili** nelle abitazioni, come le caldaie a gas metano.

La data della messa al bando è slittata dal 2035 al **2040**, ma già dal prossimo anno gli Stati membri non potranno più **erogare incentivi fiscali** per l'acquisto o l'installazione di sistemi di riscaldamento ibridi come il mix tra caldaie e pompe di calore.

Perché una buona implementazione dell' EPBD è fondamentale?

La prestazione energetica del parco edilizio certificato nel 2022



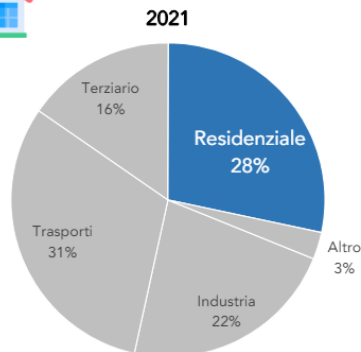
Distribuzione degli APE emessi nel 2021 (N = 1.271.437) e nel 2022 (N = 1.322.683) per classe energetica (fonti: Regioni e Province Autonome e ENEA)

Perché una buona implementazione dell' EPBD è fondamentale?

Quanto consuma il settore residenziale



Distribuzione dei consumi di energia finale

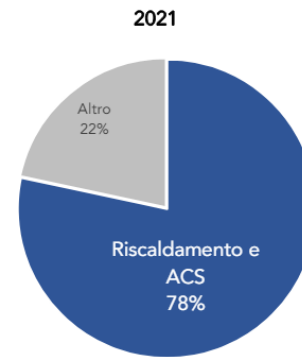


Fonte: Database Eurostat

Il settore civile (il quale comprende gli edifici residenziali e per i servizi) è responsabile nel 2021 dell'emissione di 83 Mton di CO2 equivalenti, pari a 1/5 delle emissioni totali del settore energia

In termini di consumi finali di energia, il settore residenziale è secondo solamente ai trasporti: la riduzione dei consumi del settore sarà centrale per il raggiungimento dei target europei

I consumi del settore residenziale



Fonte: Database Eurostat

La maggior parte dei consumi del settore residenziale sono legati agli impieghi di energia per il riscaldamento degli ambienti e all'utilizzo di acqua calda sanitaria

Dal picco del 2005, i gas serra derivanti dal residenziale sono diminuiti solo del 12%

Proposte di Kyoto Club e Legambiente

1. Nuovi schemi di incentivazione fiscale

- Una struttura di incentivi aperta a tutti, accessibile e differenziata in base al reddito delle famiglie.
- Gli incentivi erogati dovranno essere proporzionali in base all'energia primaria fossile risparmiata e alla messa in sicurezza sismica.
- Un premio incrementale per le soluzioni che attuano l'elettrificazione dei consumi termici (anche con fotovoltaico).

Proposte di Kyoto Club e Legambiente

2. Cessione del credito per i redditi bassi e medi, e per gli interventi di riqualificazione che consentano, partendo da classi inferiori alla E, di raggiungere la A o superiore.

3. Fondo dedicato alle famiglie a medio e basso reddito, per la copertura dei costi non inclusi nel sistema incentivante.

4. Stop alle installazioni di caldaie a combustibili fossili al 2030. La scadenza nella direttiva, fissata al 2040, è piuttosto ambigua e potrebbe tradursi, a livello nazionale, in un semplice «bando commerciale», che bisognerebbe anticipare al 2030, per completare lo stop totale all'uso al 2040.

5. Introduzione metodo LCA

L'Italia deve definire i valori limite e gli obiettivi per il GWP (potenziale di riscaldamento globale) cumulativo del ciclo di vita degli edifici.

Grazie per la vostra attenzione !



e.barchiesi@kyotoclub.org